



VIDEOHIFI.COM

Di *Marco Caponera*

HiDiamond "Power +2"



Il cavo HiDiamond si presenta con un diametro consistente anche se lontano dagli eccessi di alcuni cavi ultra esoterici, il colore un grigio piuttosto spento non incontra esattamente i miei gusti, ma, quel che è peggio, non ha incontrato affatto i gusti della mia signora che tiene a dire sempre la sua su qualunque oggetto entri in casa nostra. Molto belle invece sono le bananine che terminano il cavo, sono a espansione e garantiscono un perfetto contatto tra connettori e lo stesso; sono robuste ma non indistruttibili, io, ad esempio, ne ho distrutta una durante il solito repentino cambio di diffusore durante un ascolto. Detto questo passiamo all'ascolto vero e proprio, il Power +2 si inserisce nella fascia alta del catalogo HiDiamond, azienda italiana che non fa certo dell'esoterismo la sua arma vincente. Anche i cavi più costosi sono all'interno dei limiti del buon senso e le prestazioni di questi modelli di punta sono spesso dei riferimenti assoluti. E' il caso di questo cavo di potenza che negli impianti in cui abbiamo avuto modo di farlo esprimere ha offerto sempre prestazioni notevoli con una riproduzione neutra e indolore per tutti i partner. Molti si pongono questa domanda: mi conviene spendere molto per un cavo? Non sarebbe meglio trasferire parte della cifra nelle elettroniche? La risposta derivata dall'esperienza della nostra batteria è sì, conviene spendere!! Il miglioramento in tutti i registri apportato da questo HiDiamond nei confronti del valido, ma più economico, Van Den Hul sono paragonabili alla sostituzione di un apparecchio della catena, a patto però di avere un impianto almeno di fascia media che possa evidenziare le differenze, intendiamoci, le differenze si avvertono anche con apparecchi "entry level" ma non sono tali da

giustificarne l'acquisto.

Cosa cambia inserendo questo cavo: l'estensione della risposta in frequenza tanto nel registro alto che nel basso è notevole, la gamma bassa in particolare guadagna in carattere oltre che in quantità, la gamma alta è piuttosto trasparente e quindi con ampli freddi può generare fatica di ascolto, che scompare immediatamente in presenza di elettroniche più equilibrate o valvolari. Questo è un cavo che non aiuta a compensare, semmai ad estrarre al meglio pregi e difetti delle elettroniche.



La gamma media è molto equilibrata, le voci sia maschili che femminili non soffrono di nasalità o sibilanti, anzi la pulizia intorno alla voce dona precisione e coinvolgimento. La dinamica è il parametro in cui più notevoli sono le differenze in relazione ai cavi più economici o, per usare un eufemismo, ai cavi "sbagliati", la velocità dei transienti è notevole e anche diffusori difficili o ampli assonnati, possono tornare a dire la loro con il trattamento HiDiamond. La scena sonora non eccelle in larghezza né in altezza, ma raggiunge comunque il punteggio migliore tra i cavi in prova, la profondità e la precisione, invece, sono molto buone. La capacità di scandire i piani con scioltezza e velocità non manca, il silenzio tra gli strumenti consente di non impastare ad alti volumi e aiuta in qualche modo a tenere lontana la fatica d'ascolto. Per parlare di dettaglio porterò il solito esempio del velo davanti ai diffusori che cade quando si collega questo cavo, perché è esattamente la cosa che mi è venuta in mente durante l'ascolto. La quantità di dettaglio unita alla velocità e alla naturalezza della riproduzione offrono proprio l'idea che qualcosa, che fino a poco prima si frapponeva tra i diffusori e l'ascoltatore, sia sparito, è un insieme di fattori non uno soltanto, ma il risultato rende omaggio al reale valore delle elettroniche, che nel mio caso era indubbio e che però veniva in parte celato da un cablaggio non all'altezza.

Ripropongo l'idea, avanzata nella batteria precedente, di abbinarlo al cavo di segnale "Signal + Esoteric MkII", sempre di produzione HiDiamond, poiché in abbinamento con cavi di segnale non proprio neutri subisce uno snaturamento della prestazione.

In conclusione un cavo consigliatissimo in ambito analogico e valvolare, perfetto in abbinamento con diffusori dalla gamma bassa precisa e articolata, meno azzeccato l'abbinamento con diffusori grossi e dal basso lento e con finali a stato solido freddi e caratterizzati sul medio alto. Adatto anche a elettroniche a stato solido, purché equilibrate e trasparenti. Notevole la prestazione con i SACD grazie alla raffinata grana della gamma media, e medio alta, che questo supporto consente.